



Canaan's Tongue

John Wray

[Download now](#)

[Read Online](#) ➔

Canaan's Tongue

John Wray

Canaan's Tongue John Wray

From the acclaimed and prizewinning author of *The Right Hand of Sleep* (“Brilliant...A truly arresting work”—*The New York Times Book Review*), an explosive allegorical novel set on the eve of the Civil War, about a gang of men hunted by both the Union and the Confederacy for dealing in stolen slaves.

Geburah Plantation, 1863: in a crumbling estate on the banks of the Mississippi, eight survivors of the notorious Island 37 Gang wait for the war, or the Pinkerton Detective Agency, to claim them. Their leader, a bizarre charismatic known only as “the Redeemer,” has already been brought to justice, and each day brings the battling armies closer. The hatred these men feel for one another is surpassed only by their fear of their many pursuers. Into this hell comes a mysterious force, an “avenging angel” that compels them, one by one, to a reckoning of their many sins.

Canaan's Tongue is rooted in the criminal world of John Murrell, as infamous in his day as Jesse James or Al Capone. It tells the story of his reluctant protégé, Virgil Ball, who derives riches, sexual privilege, and power from the commerce in stolen slaves, known only as “the Trade”—and discovers, when he finally decides to free himself from the Redeemer’s yoke, that the force he is challenging is far more formidable than he imagined. It is as old as the river, as vast as the country itself, and it is with us to this day.

Canaan's Tongue is a work of extraordinary narrative and emotional power.

Canaan's Tongue Details

Date : Published December 18th 2007 by Knopf (first published May 24th 2005)

ISBN : 9781400040865

Author : John Wray

Format : Hardcover 352 pages

Genre : Fiction, Historical, Historical Fiction, Gothic

 [Download Canaan's Tongue ...pdf](#)

 [Read Online Canaan's Tongue ...pdf](#)

Download and Read Free Online Canaan's Tongue John Wray

From Reader Review Canaan's Tongue for online ebook

Jim says

Started out interesting, grew tiresome the more i read.

Alan says

This was a gothic and grotesque book about a gang of outlaws around the time of the U.S. civil war. It had many Faulkner-esque touches (multiple points of view, stream of consciousness, violent deaths), but far more accessible. The one down side was the kabala-like mysticism (not my cup of tea), but otherwise a great book.

As a side note, I picked this book up after reading another John Wray novel, "Lowboy" which was fantastic. This was an earlier novel and it's great to see each book getting better.

Moloch says

Libro scovato per caso sul sito della casa editrice Gea Schirò, acquistato d'impulso.

Lo credevo adatto a proseguire il filone western, ma mi sbagliavo, non siamo nel selvaggio West, bensì nel profondo Sud, però il periodo è pressappoco lo stesso: gli anni della Guerra civile americana. I protagonisti, che si alternano a raccontarci la vicenda quasi come se si contendessero un palcoscenico, fanno parte di una banda di fuorilegge dedita a una lucrosa attività che essi definiscono "il Commercio": incitano gli schiavi neri a fuggire dalle piantagioni, per poi farli prigionieri e rivenderli, o riportarli ai vecchi padroni per intascare la taglia. A tirare le fila di tutto c'è uno strano tipo, Thaddeus Morelle, dall'aspetto apparentemente insignificante ma dalla personalità magnetica e carismatica, un vero e proprio "santone" (il nome con cui è noto presso i suoi seguaci è "il Redentore") che soggioga con la sua volontà e i suoi discorsi esoterici la triste combriccola composta da un inquietante reverendo, suo braccio destro, un violento immigrato irlandese, un ex mormone, un giovanissimo nero, un proprietario di piantagione completamente folle, una prostituta, e un giovane di nome Virgil Ball, che è anche la figura principale della storia e colui che tenterà di spezzare i fili che lo tengono avvinto a quella lugubre compagnia: difatti, in un clima di crescente agitazione e incertezza che prelude alla probabile guerra fra l'Unione degli Stati del nord e la Confederazione degli Stati del sud, che potrebbe sfociare nell'abolizione della schiavitù e, quindi, mettere in seria difficoltà l'impianto su cui si regge il Commercio, è proprio Virgil a tentare una ribellione uccidendo il misterioso Morelle (è da qui che parte la storia, con una serie di flashback su come il cammino di ciascun personaggio si sia imbattuto in quello del "Redentore"): ma la sua morte scatena una serie di inquietanti decessi, violenti omicidi e deliranti sospetti nel sempre più sparuto gruppo di seguaci, pronti a saltarsi l'un l'altro alla gola e stretti in mezzo ai due eserciti combattenti.

Interessante, no?

La lingua del romanzo, "barocca" ed elaborata, dalle similitudini ardite e spesso faticosamente ricercate (nell'edizione italiana la traduzione è dello scrittore Tommaso Pincio), ben si adatta a descrivere il clima di esaltazione, fanatismo, delirio in cui viveva la banda capeggiata dal carismatico ed enigmatico "Redentore" (nonché il più generale clima di "risveglio religioso" che percorreva gli Stati Uniti dell'epoca). Il problema

però è che una tale pesantezza dello stile finisce per "soffocare" l'empatia che potrebbe nascere con i personaggi. Si è verificato qui l'opposto di quanto avvenuto per *The Sisters Brothers* : se là avevo chiuso il libro con un senso di incompletezza, un desiderio di saperne di più su personaggi che avevo cominciato a prendermi a cuore, sulle loro storie passate e future, qui al contrario ero arrivata ai limiti della sopportazione e, peraltro, i destini di *questi* personaggi non mi avevano mai interessato più di tanto.

Ma, alla fine, poco male se i personaggi non ti suscitano alcuna simpatia, se si può comunque avere una storia solida, tesa, incalzante, ossessiva e sgradevole ma, tutto sommato, lineare e comprensibile. Il problema è che della vicenda, che io immaginavo di quel tono, si è impadronito invece un bizzarro e oscuro impianto misticheggiante, con elementi di soprannaturale, che *sicuramente*, ne sono convinta, alludeva a *qualcosa...* ma cosa? Insomma, in poche parole? *Ho smesso di capire all'incirca alla metà del libro*. E, se non capisco, non apprezzo: è un mio limite. Se pure la lingua ricercata e ricca di invenzioni, l'angoscia alla "chi sarà il prossimo" alla maniera di *Dieci piccoli indiani* e il senso di cupa attesa dell'apocalisse finale hanno continuato a esercitare su di me una fascinazione sufficiente da indurmi ad arrivare alla conclusione, l'esperienza si è rivelata un fallimento.

2/5

<http://moloch981.wordpress.com/2012/0...>

Michael leutzinger says

Really good so far

Michael Lannan says

I picked this up because I read this guy's articles in the NY Times magazine and thought they were great. Turns out he not only knows all about post-modern metal bands but also writes shocking, dark, funny, brutal, amazing historical fiction. I am telling all my friends...

Matt says

You know how the movie *From Dusk Till Dawn* starts out as a criminals-on-the-run movie and then halfway through the movie, holy crap, it's about vampires? Yeah.

Faye says

I thought it was good - it took the complete read to know what the book was about. This is one I'd like to discuss in a group.

emily says

it's hard to say what I thought about this book. the first 50 pages or so were excellent -- the tone is dark and mythic and biblical and hypnotic. however, by the end it loses its mind and turns into a weird southern kaballah story, featuring possession (maybe) and a the-crying-game-style twist we all saw coming from midway through.

Bridgit says

Oi! Slave traders just before and during the Civil War. Not a lovely bunch of people, but can't put this book down. How does he get into their heads so well?

Adrian Young says

This book kills it. Plain and simple.
